

Dalla penna al computer

di Nicola Bortolotti

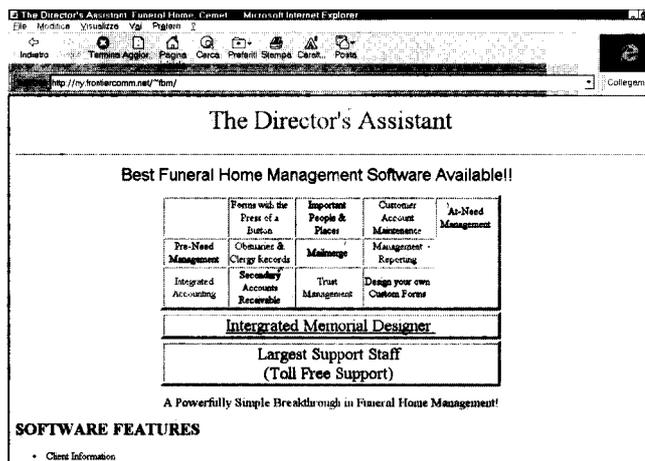
Il prepotente ingresso delle cosiddette “nuove tecnologie” nel mondo del lavoro e - più in generale - nell’intera società contemporanea si deve soprattutto ai progressi nel campo della microelettronica, un mondo per certi versi “magico” dove - all’aumento della complessità, ossia del cosiddetto livello di integrazione dei circuiti - fa tipicamente riscontro una diminuzione (e non un incremento) del costo unitario di produzione; da questo apparente paradosso discendono importanti conseguenze, prima fra tutte la massiccia diffusione di strumenti informatici all’interno delle aziende e delle case, accompagnata da un sempre più breve ciclo di vita delle macchine - ossia dell’hardware”, la cui obsolescenza si misura ormai in mesi.

L’impatto delle nuove tecnologie

Non a caso si parla di una nuova “rivoluzione industriale”: le figure professionali, i metodi di lavoro, e lo stesso mercato dell’occupazione stanno subendo trasformazioni non di facciata, sempre più profonde e rapide, rese ancora più globali e “pervasive” dallo sviluppo della telematica. La celerità non è tuttavia sempre foriera di esiti positivi: spesso addirittura il software - cioè i programmi - pecca di arretratezza rispetto all’hardware.

Dal “tourbillon” di mutamenti non poteva - ovviamente - rimanere immune il mondo degli enti locali e della pubblica amministrazione. Ciò non ostante, alcuni aspetti burocratici e organizzativi non sempre si accordano con una celerità di evoluzione della tecnica talora imbarazzante anche per gli specialisti; la necessità di garantire procedure e

protocolli “standard”, infatti, mal si concilia con un mercato come quello dell’informatica, che da sempre si dibatte - in sostanziale anarchia - nel perenne conflitto virtuale tra gli ambienti “proprietary” (caratterizzati da soluzioni studiate e realizzate da un numero assai ristretto - se non unico - di fornitori) e quelli invece “aperti” (che - rispondendo a specifiche internazionali di pubblico dominio - possono al contrario scambiare informazioni ed addirittura procedure con qualsiasi hardware/software, anche di concorrenti, purché rispondente alle medesime specifiche).



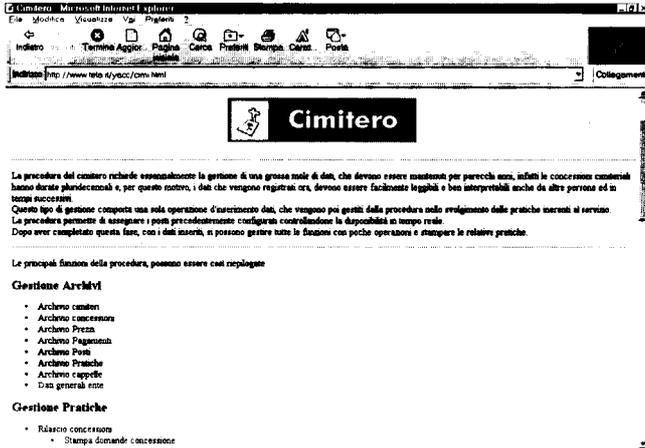
La “home page” di uno dei prodotti software americani per la gestione cimiteriale; pacchetti ovviamente non utilizzabili in Italia, date le differenti normative e legislazioni che regolano la materia.

formatica nella pubblica amministrazione - nonostante i passi in avanti compiuti anche a livello europeo - il “gap” tra “stato dell’arte” dell’informatica e realtà concreta si è forse ulteriormente allargato.

L’amministratore che si trovi davanti oggi al compito di “informatizzare” ex novo, aggiornare l’esistente o semplicemente gestirlo, si trova di fronte a scelte non facili soprattutto in ambito cimiteriale. Se da un lato è infatti banale assecondare l’esigenza di garantire le classiche e generiche funzioni di “office automation” (prima fra tutte la videoscrittura), dall’altro c’è invece la necessità di

Il delicato approccio all’informatizzazione

Il cammino dell’informatica in queste realtà è dunque stato assai tortuoso, con il costante rischio di condurre ad un peggioramento della qualità complessiva del servizio offerto nonché ad una diminuzione della produttività. Da quando, sei anni fa, veniva organizzato a Genova il primo “forum” dedicato all’in-



Ed ecco invece la presentazione su Internet di uno dei prodotti studiati specificamente per il mercato italiano, che saranno oggetto di approfondita analisi a partire dai prossimi numeri della rivista.

assicurare la gestione di un archivio dati dalle complesse relazioni, soddisfacendo nel contempo ad obblighi normativi ed assicurando la continuità nel tempo (su quale supporto memorizzeremo e archiveremo i dati fra dieci anni?) senza poter contare - data la specificità delle istanze - su prodotti di largo consumo (non è dunque possibile rivolgere la propria ricerca all'allettante mercato statunitense).

Sviluppo interno o consulenza esterna?

L'approccio dei "pionieri" è stato principalmente di due tipi: sviluppo di procedure internamente all'ente o all'azienda (una scelta ovviamente praticabile solo in presenza di figure tecniche di adeguato livello) o appoggio a consulenti o "software house" esterne (eventualmente accordandosi su una partnership mirante allo sviluppo di un pacchetto di programmi da rivendere successivamente a terzi).

Con la proficua interazione tra specialisti di diversi settori si è così creata sul mercato italiano una scelta di software - la cui dettagliata analisi inizierà nei prossimi numeri della rivista - a disposizione dei potenziali clienti. Alcuni di questi programmi offrono a volte solamente funzioni specifiche (ad esempio la gestione del servizio di lampade votive) mentre altri coprono tutto l'ambito cimiteriale: dal database dei cimiteri a quello delle concessioni, dei posti, delle pratiche, delle cappelle; dalle pratiche di rilascio e rinnovo concessioni a quelle di traslazione e riesumazione. Pochi, in verità, trattano la informatizzazione funebre, intesa come gestione dell'impresa di onoranze funebri o ancora del Servizio di trasporti funebri (fissazione orari, incumbenti di vigilanza, ecc.).

Pochissimi affrontano la tematica della gestione

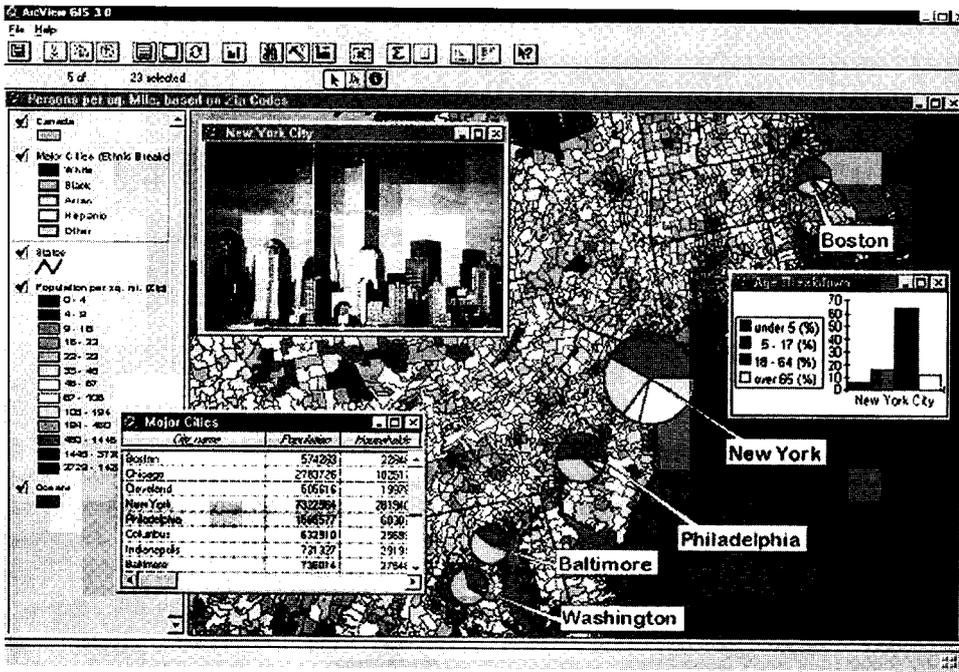


Esistono inoltre programmi software meno completi, che appositamente non coprono la totalità delle esigenze in ambito funerario ma si rivolgono invece a precise e delimitate nicchie di utenza.

degli impianti di cremazione. Strumenti di uso quotidiano in grado di aiutare anche nella pianificazione sino a divenire un vero e proprio "DSS", ovvero un sistema di supporto alle decisioni dei responsabili e delle autorità preposte.

L'interesse per i "Geographical Information Systems"

Vi è inoltre un notevole fermento, soprattutto negli Stati Uniti ed in Inghilterra, per le sempre crescenti implementazioni di ulteriori estensioni, che integrano nella gestione cimiteriale un "GIS", ossia un "Sistema Informativo Geografico": si tratta di pacchetti che consentono di rappresentare il territorio ed effettuare analisi, "tematizzazioni" e simulazioni. Riguardo a un cimitero (nel caso specifico quello della città di Winchester, nel Massachusetts) permettono ad esempio - una volta acquisite la mappa tramite uno scanner - di interrogare il database puntando sul luogo o insieme di luoghi che interessano; oppure, reciprocamente, una volta effettuata una "query", di vederne i risultati graficamente sulla mappa (per mezzo, ad esempio, di differenti colorazioni). Si tratta non solo di un approccio "visuale" di grande efficacia ed immediatezza di uso ma anche molto utile sotto il profilo dell'analisi e degli studi. Non a caso l'utilizzo dei GIS è diffusissimo, come ricordato anche dalla documentazione di uno dei programmi leader di mercato: si va dalla pianificazione territoriale alla gestione di reti tecnologiche, dal monitoraggio ambientale alla salvaguardia dei beni culturali, simulazione del traffico, piani di disinquinamento, cartografie tematiche, geologiche, sismiche, di uso del suolo, Piani Regolatori Generali e di settore, studi di impatto ambientale, controllo della produ-



Uno dei "Geographical Information Systems" più diffusi nel mondo, giunto alla sua terza versione. Si tratta di uno dei modi più immediati ed efficaci per interagire con un database anche complesso.

zione agricola, marketing territoriale, analisi socio-economiche, pianificazione di reti distributive, analisi della domanda di servizi.

A rendere ulteriormente interessante tale integrazione, è la naturalezza con la quale il GIS si interfaccia con strumenti di classico utilizzo da parte degli uffici tecnici, quali i sistemi CAD: in questo modo si otterrebbe un sinergico collegamento tra gli ambienti di progettazione e quelli di gestione senza alcun costo aggiuntivo. Prodotti analoghi stanno emergendo anche in Italia.

La via dell'outsourcing

Le soluzioni sin qui prospettate lasciano tuttavia "scoperte" le esigenze di una miriade di enti locali le cui risorse sono troppo limitate per poter disporre di un vero e proprio sistema informatico per la gestione del cimitero: si noti che ciò non vuol dire che non esiste l'esigenza di informatizzazione, bensì che non vi sono i mezzi o le conoscenze per potersela permettere. I costi dell'informatica non si limitano infatti al semplice acquisto di materiali e di software, ai contratti di manutenzione, alla cablatura degli edifici... Le spese connesse

riguardano altresì - in maniera non trascurabile - l'impatto sul personale e sui metodi di lavoro: vi sarà dunque la necessità di una costante formazione, di un attento ridisegno delle procedure operative. L'impatto potrebbe toccare figure professionali anche inconsuete (si pensi all'opportunità di delegare la raccolta dei dati a chi opera "sul campo"). Sorgerà infine un problema di "dimensionamento" della forza lavoro nella fase iniziale, quando la raccolta di dati preesistenti potrebbe portare a notevoli "picchi" nella richiesta di risorse umane.

Tutto ciò rende dunque abbastanza appetibile una "terza via" all'informatica nell'ente locale: quella del cosiddetto "outsourcing", ossia dell'appalto dell'intero servizio di gestione del cimitero (si presume tramite adatti strumenti informatici) a ditte esterne. La scelta dell'outsourcing - sempre più praticata nell'ambito delle prestazioni tecniche specifiche anche all'interno delle grandi aziende industriali - permetterebbe alla piccola realtà locale di informatizzarsi senza doversene assumere i pesanti oneri iniziali e senza essere obbligata a modificare in maniera pesante e traumatica la distribuzione interna delle competenze e delle metodologie operative.

FUTURE CABARRUS COUNTY GIS LAYERS

- county flyover spring 1995
- TOPO CONTOURS (update existing county areas + mt pleasant & midland areas)
 - > acquire in 1996/7 PENDING KIMBALL
- DIGITAL ORTHOPHOTOS (county wide)
 - > acquire in 1996/97 PENDING KIMBALL (400 scales exist)
- LANDUSE LAYER FROM DIGITAL ORTHOPHOTOS (county wide)
 - (depicts wooded & cleared land, as well as home and cemetery sites)
 - > acquire in 1996/97 PENDING KIMBALL

Cabarrus County GIS Data Requests

L'applicazione dei "GIS" all'ambito cimiteriale è sempre maggiore. Sono sempre più numerose le soluzioni già operative o - come in questo caso - i progetti in fase avanzata di realizzazione.

CENSIMENTO DELL'UTILIZZO DI SOFTWARE CIMITERIALI

Si prega di spedire la scheda compilata alla redazione di "Nuova Antigone", via Valle Zavelea, 22 - 44100 FERRARA per posta o per fax 0532/741311

1) Utilizzate computers nella Vostra azienda/ente?

 Si No

1.1) Se avete risposto Si alla domanda 1)

1.1.1) Di che tipo?

- Personal Computer stand-alone
 Personal Computer in rete
 Terminali collegati ad un computer centrale

1.1.2) Quanti PC/terminali utilizzate?

 1 2-3 4-10 oltre 10

1.1.3) Utilizzate un software di gestione cimiteriale?

 Si No

1.1.3.1) Se avete risposto Si alla domanda 1.1.3)

1.1.3.1.1) Il software è stato:

- Acquistato senza personalizzazioni
 Acquistato con personalizzazioni
 Sviluppato internamente
 Sviluppato esternamente

1.1.3.1.2) Se in commercio, qual è il nome del software?

1.1.3.1.3) Su che piattaforma hardware 'gira'?

- MsDos
 Windows
 Unix
 S36/AS400
 Altro: _____

1.1.3.1.4) Quali esigenze copre?

- Emissione pratiche
 Fatturazione e/o contabilità
 Anagrafe cimiteriale e/o catasto cimiteriale
 Gestione lampade votive
 Altro: _____

1.1.3.1.5) Quali esigenze non sono invece coperte?

1.1.3.2) Se avete risposto No alla domanda 1.1.3)

1.1.3.2.1) Cosa avete pianificato per i prossimi dodici mesi?

- Di non informatizzare
 Di sviluppare procedure internamente
 Di far sviluppare procedure esternamente
 Di acquistare il software: _____
 Di concedere un appalto di servizio esterno

1.1.3.2.2) Quali esigenze desiderereste soddisfare?

- Emissione pratiche
 Fatturazione e/o contabilità
 Anagrafe cimiteriale e/o catasto cimiteriale
 Gestione lampade votive
 Altro: _____

1.2) Se avete risposto No alla domanda 1)

1.2.1) Avete pianificato di acquistarne nei prossimi dodici mesi?

 Si No

1.2.1.1) Se avete risposto Si alla domanda 1.2.1)

1.2.1.1.1) Quali esigenze di carattere cimiteriale desiderereste soddisfare?

- Emissione pratiche
 Fatturazione e/o contabilità
 Anagrafe cimiteriale e/o catasto cimiteriale
 Gestione lampade votive
 Altro: _____

1.2.1.2) Se avete risposto No alla domanda 1.2.1)

1.2.1.2.1) Perché?

NOME _____ COGNOME _____
 AZIENDA/ENTE _____ POSIZIONE _____
 RECAPITO _____ CITTA' _____ CAP _____
 TEL _____ FAX _____ E-MAIL _____